



LIBRARIES

UNIVERSITY OF WISCONSIN-MADISON

Tesoro di medicina. [between 1590 and 1599?]

Scarmignani, Giacomo

Modona: [s.n.], [between 1590 and 1599?]

<https://digital.library.wisc.edu/1711.dl/6L7GKU5ATL63F8Z>

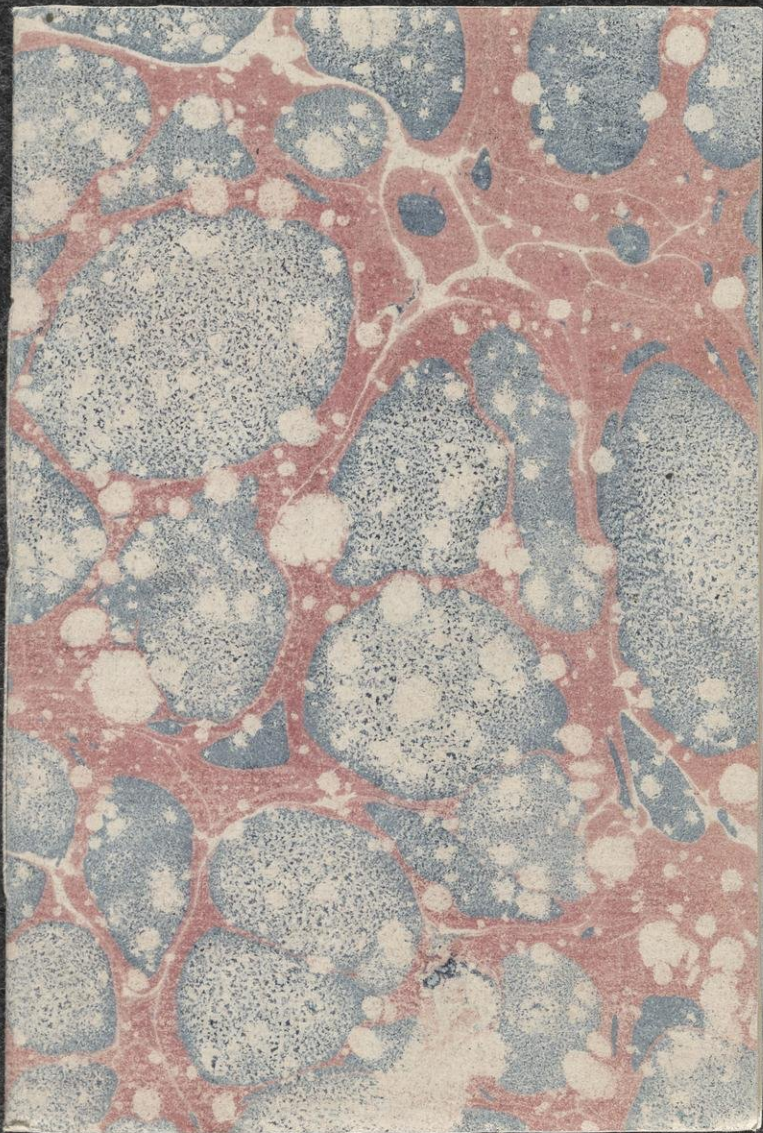
<https://creativecommons.org/publicdomain/mark/1.0/>

For information on re-use see:

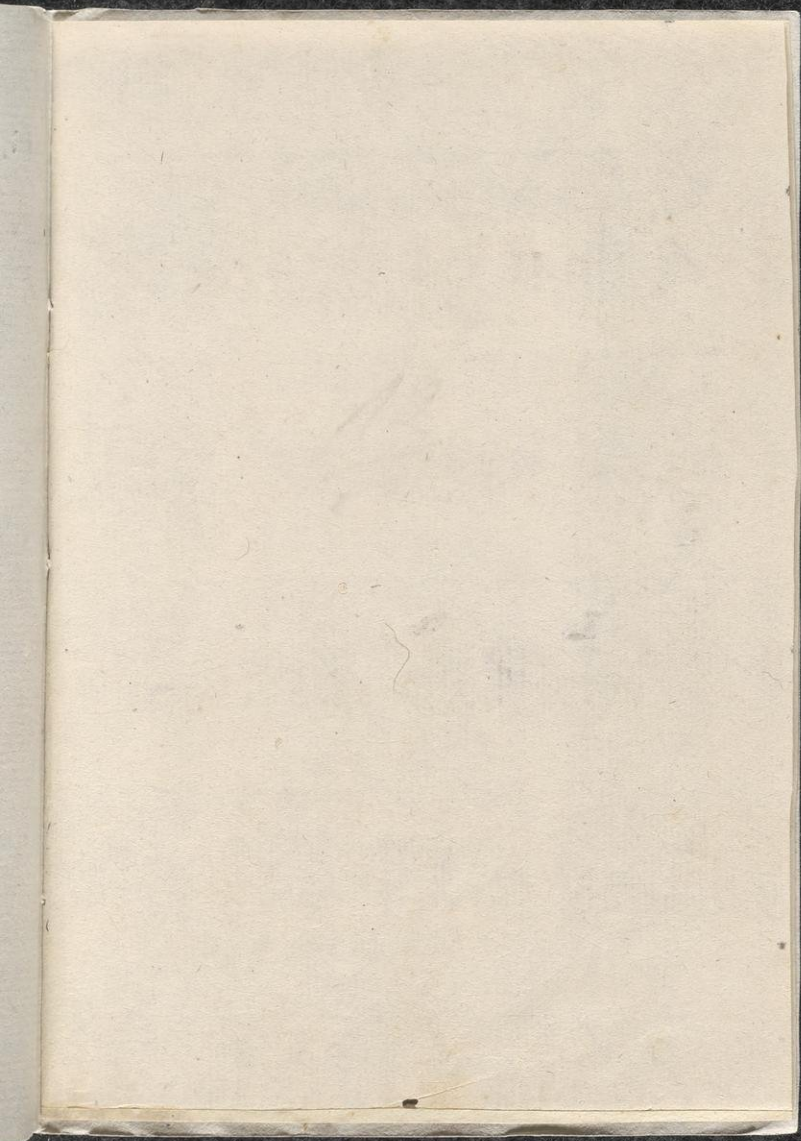
<http://digital.library.wisc.edu/1711.dl/Copyright>

The libraries provide public access to a wide range of material, including online exhibits, digitized collections, archival finding aids, our catalog, online articles, and a growing range of materials in many media.

When possible, we provide rights information in catalog records, finding aids, and other metadata that accompanies collections or items. However, it is always the user's obligation to evaluate copyright and rights issues in light of their own use.



245
2/2
20







TESORO DI
MEDICINA.

RACCOLTO DA
IAIA
como Scarmignani Pa-
douano .

Opera qual resta per la immortalità
del suo nome , & ad vniuersal
commodo posta in luce.



Stampata in Modona,
E ristampata in Venetia,
Con licenza de i Superiori.



L'AVTTORE.

B Enigni Lettori, accettati con buon'animo questa mia fatica, quale ella si sia, della qual spero ottenere qualche grato fauore, nella guisa che ottene colui il quale non hauendo che altro donar al Rè Artaxerse, li offerì con lieta fronte l'acqua pura colta con le mani giunte da un fiume vicino, la quale accettò amoreuolissimamente il magnanimo Rè. Et se alcuno dir uolesse che per far questa mia opera. quale insegna, & mostra tante belle, & vtil cose, io haueffi tolto da latri Auttori, li rispondo, che Roma fù bella, quando spogliando le altrui Prouincie ne ornò i suoi Tempij, e strade,



OT



di me
ment
Città
anda
teme
corp
vecch
tal vo
de, ho
ment
il con
te Re
Prim
nel
Seco
to
Tert
fre
Quar
de
Quin
ch
Setto
Settin
ch
no
Ott
il c

OTTIMO REGGIMENTO PER CONSERVASI SANI.



DICE Cornelio Celfo, antico, & eccellente Medico, che l'huomo sano, & naturalmente ben disposto non si dee obligare à legge alcuna di medicina, perche egli non hà bisogno di Medici, ne di medicine. Costui, dice egli debbe vsare variamente la vita sua, hor andar alla uilla, hor nella Città, & souente à spasso alla campagna. Nauigar, andar à caccia, tal volta riposarsi, ma più frequentemente esercitarsi, perche la pigritia indebolisce il corpo, l'esercitio lo rinforza, quella ne da lunga vecchiezza, & questo lunga giouentù, Gioua vsar tal volta i bagni, tal'hor non ricusate l'acque fredde, hoggi, vngerli, dimani non se ne curar, ò finalmente non ricusar cibo ne beuanda alcuna, che vssì il commun popolo, & è buono offeruar l'infrafcritte Regole.

Prima si vssì cibi buoni e lasci i cattiuu, e non fidarsi nella bontà del stomaco in padirli.

Secondo non si dee mangiar insino, che l'appettito ci inuita, ne manco si diè tardar troppo.

Tertio, l'inuerno le viuande sieno calde, perche fredde nuocino al stomaco, e la state il contrario.

Quarto, quando si sente lo stomaco aggrauato si deue far astinenza.

Quinto, le state si deue mangiar cose leggieri, perche il calor natural in quel tempo è debole.

Sesto doppo pasto non si deue far troppo esecitio.

Settimo, e vssì proportionone nel mangiar, e bere perche il troppo bere, fa nuotar il cibo, & il poco non lo fa penetrar come doueria.

Ottano si mangi con misura, non tolendo più che il corpo comporta.

Nono non si mangi diuerse uiuande in vn pasto,
Perche una per l'altra si corrompe.

Decimo, non ber dopo pasto, perche impedisce la
digestion fa accender uapori al capo e moltiplica
il cataro.

Pronostichii di Tempi

Il Sole leuandosi puro, e non caldo annuntia di
esser sereno, se serà palido, significa grandine. Se
la sera innanzi tramonta, e leua sereno tanto è più
certo Pronostico di serenità. Quando nascendo è
concauo, significa pioggia. Se innanzi chel Sole
i nuoli rosseggiano significa vento, & se con i rossi
si mescolano i neri, sarà vento e pioggia. Se i razi
suoi, quando nasce, e quando tramonta rosseggia-
no di nuota pioggia, se circa l'occidente arossisco-
no i nuoli sarà sereno il giorno seguente, se ò nel le
uar ò nel tramontar haurà i razi curti, sarà pioggia.
Se quando leua i suoi razi non faran chiari, benchè
non siano circondati da i nuoli sarà pioggia. Se in-
nanzi il leuar del Sole i nuoli si ragunano insieme
aspra tempesta significano. Se i nuoli saran caccia-
ti dal leuante, & anderanno verso il ponente, il dì
sarà sereno.

Che cosa significa l'apparir del'ar-
co celeste.

Questo, quando appare significa esser placata l'i-
ra del Cielo contra di noi, & è segno come afferma
il gran Moysè, di Grandissima pace sopra la terra, &
più quando appar innanzi il mezo giorno, dinota
serenità, e buon tempo, e se doppo mezo giorno
significa pioggia.

A saper ch' hora è la notte, per via
di luna.

Quando la luna luce, sappi quanti dì ha la luna
sapi che ogni dì che la luna, cominciando dal pri-
mo

mo di, fina di quindeci la luce quattro quinti d'ho-
ra, o uer quattro ponti d'hora, li quali li antichi li
chiamauan ponti. cinque ponti, ra un hora adun-
que il primo di la luce quattro ponti. il secõdo otto
& il terzo 12 che sono hore 2 è pōti 2 è poi si scon-
de, e cosi segue de di in di e quando, che ha quin-
dici di ia luce hore 12 e quãdo ha 16 di la sta ascosa
sottera quattro quinti, e poi luce sin la mattina, e
cosi se la dice sette di la sta ascosa otto ponti, e poi lu-
ce, e cosi ogni di cresce tre punti, seguendo sino
che l'habbia di vintinoue, e poi non luce più.

Segni apparenti, che dimostra la na-
tura degli huomini.

Aristouile, Trogo, & altri Auttori scriuono che
ne i corpi de gli huomini sono certi segni, quali in
la maggior parte dinotano la natura, & vita loro,
come i denti rari, significa la vita breue, e cosi le
dita lunghe, color di piombo, i segni di vita lunga
sono le spalle curue, e le orecchie grandi. La fron-
te grande significa animo pigro, la piccola volubi-
le, e mobile, la tonda significa animo iracundo il
capo picciolo significa leggierezza di ceruello, in-
stabile, senza memoria, & huomo pieno di vani-
tà, & breue uita il capo ouer testa grossa fortezza
significa, e ingegno. Quelli che spesso volte sco-
prio il bianco dell'occhio dimostrano essere in-
constanti.

A far che non caschi faetta, o folgori del
cielo in vn luogo.

Giulio Cesare sentendo il tuono subito si trasfe-
riua in un suo giardino doue eran alcune piante di
alloro, accio non fosse da faetta percosso, pero se
in casa, doue si sia ponerai lauro, e uitalba non se-
rai offeso da faete. E solo fra tutti gli altri arbori è si-
curo

curo del folgore, & detto lauro da laude anticamente li Greci, e poi li Romani ornauano il capo di quei vincitori, che la republica aumentauano ò di ffeudeuano, & se ne ornano ancora i Poeti:

Secreto del Rè Mitridate contra ogni
Veneno.

Caio Plinio scriue nel 7. lib. che Pompeo magno vinto da Mitridate trouo ne suoi Santuari scritto di sua mano un composito di doi noci, e doi fichi secchi, e vinti foglie di Ruta turta queste cose si pestano insieme con un granello di sale, e niun Veneno può nuocere in quel dì a chi a digiuno piglierà questo.

A scolamento, ò riscaldatione di rene.

Recipe Sirup. mirtini citroniorum, de succo acetose an. on. ʒ. aquarum plantaginis, portucalæ acetosa an. on. ʒ. misce & fiat potus capiat mane in aurora.

A far che vno che sia per morire, & habbi perso la fauella possa parlar tanto che ordina i fatti suoi.

Piglia vn scaldaletto pien di fuoco, e dentro ponni incenso polueri ggiato, & con quello scalda all' inferno la cima della testa tanto, che il ceruello senta il calor tra il spatio di vno credo come il ceruel, e sentira cominciar a parlar cò il uoler di Dio.

A far vn decocto per guarir ogni mal
Francese.

Recipe scorza di legno santo libre tre,
Succados. on. doi
Ina artetica on. una e meza.

Cala-

Calamo ar.	on. tre
Polipodio.	} an. onc. vna e meza,
Capil Venere	
Ermo datili	
Coloquintida	
E ciperi	dram. doi.
	dram. doi

Fa bollire a fuoco lento di carbone in ottimo vino, bianco lib. 40. & come leua il bolo copri subito, e bolla hore 24. poi cola e serba. L'amalato ne beua tepido la mattina in modo di siroppo, & ne beua ancora a pasto, e stia due hore doppo tolto questo in letto bene coperto vedendo di sudare, & sia in casa, & se e buon tempo potra camminare.

Segni di morte, cioè a conoscer, quando vn'amalato hà da morire.

Vno che sia infermo di febre quãdo si vederà star quasi mezo adormétato, e parlando tra se questo tal camperà poco. I fanciulli, quando crescono molto, & sono intelligèti più assai di quello, chela natura e la età permette allhora è segno di campar poco. Il segno di vecchi quando passano ottanta anni, ma si viene vna fame straordinaria che sempre vogliono mangiare, & questo è segno che presto lascieranno il mondo. Il guardar dell'amalato fisso gli amici, & parenti è segno mortale però non si deue temere di morte in alcuno mentre, che le pupille de gli occhi si uedeno la imagine.

A far che linchiostro non fagiaci mai.

Poni nel calamaro acqua vita fina incorpora con linchiostro, che mai fagiacerà.

A saper quanti figlioli debe hauer vna
Donna hauendo veduto il
primo parto .

Quando la creatura del primo parto farà uscita
del uentre della madre, e caduta à baso, e da la Co
mare leuata, guarda i nodi di quel belicolo ch'è cō
gionti con la matrice, quanti nodi sono, tanti fi
gliuoi può portar ancora se non li farà più niun no
do, non può più generare.

A proibire l'aborto, cioè, che la donna
non disperda.

Piglia palma christi, e ponila adosso la donna che
li tocca la carne, & con laiuto di Dio non disper
rà mai.

A far che'l uino non si guastarà .

Toglie acqua vita, e metila nel uino, e non se
guatterà, & se fosse guasto sanarà, e cosi fa le fiore di
rosmarino .

Iacomo scarmignani, non hauendo mggior
dono dalla Bontà celeste, per arricchire
il mondo di fama, & di gloria,
quì fa fine all'opera sua por
gendo i uoti al cielo,
& le virtù a gli
huomini .



ta
o
o
i
o

e
-

